



Donne del mondo, risorsa da valorizzare

Quello della discriminazione razziale, insieme alla discriminazione di genere, è un tema ancora caldo e all'ordine del giorno in molti paesi. Sia a livello globale che nazionale si moltiplicano ogni anno, in occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale del 21 marzo, le diverse iniziative finalizzate al rafforzamento e miglioramento dell'azione di prevenzione e contrasto nei confronti di questo odioso fenomeno. Nel nostro Paese la settimana appena trascorsa ha coinciso con l'Undicesima Settimana d'Azione contro il Razzismo, organizzata e promossa dall'Ufficio Nazionale

Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità, in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. "Accendi la mente, spegni i pregiudizi", questo lo slogan della Campagna nazionale con cui i promotori hanno invitato ad aderire tutti i Comuni italiani, le Scuole e le Associazioni con l'obiettivo di creare occasioni di riflessione e sensibilizzazione per il superamento degli stereotipi di natura etnico-razziale. Un'occasione per riportare al centro del dibattito le discriminazioni a tutto tondo, incluse quelle di genere, su cui ciascuno di noi è chiamato a dare

il proprio contributo nell'ambito di propria competenza. Il Coordinamento nazionale donne Cisl, da tempo segue ed è impegnato su questo versante e in particolare sulla discriminazione al femminile che vede nel caso specifico le donne straniere più esposte e soggette potenzialmente ad una doppia discriminazione rispetto agli uomini, da un lato quella derivante dalle difficoltà insite in ogni processo migratorio e d'integrazione e dall'altro quella di ordine culturale che colloca spesso queste donne in una posizione marginale all'interno della comunità di provenienza e che nella maggior parte dei casi permane anche nei nuovi contesti dei paesi di

approdo. Aiutare queste donne a "liberarsi" da tale condizione è molto importante per il nostro Paese sia per il contributo che molte di loro possono dare, per esempio, in materia di conciliazione famiglia lavoro, come nel caso delle badanti, sia per il ruolo fondamentale che possono svolgere in termini di integrazione culturale, specie nell'integrazione della cosiddetta seconda generazione. Sui temi dell'integrazione, dell'equilibrio e della stabilità delle relazioni sociali e del rapporto tra comunità di diversa origine le donne possono costituire un elemento di coesione e di superamento delle differenze. Perché sono i soggetti naturalmente portatori di soluzioni, di equilibrio e di apertura alla società e al mondo esterno. Di qui l'importanza per la Cisl di agevolare la loro piena partecipazione alla vita sociale e lavorativa, così come favorire per le più giovani non solo l'accesso all'istruzione ma anche la loro permanenza. La frequenza assidua della scuola è, infatti, l'elemento fondamentale per la loro integrazione con le altre ragazze e ragazzi, italiani e non, e con la società italiana in generale. Contrastare la dispersione scolastica a favore del diritto-dovere all'istruzione, promuovere la parità e l'empowerment delle donne, sono obiettivi di Sviluppo del Millennio irrinunciabili per dare alle stesse gli strumenti necessari per divenire agenti di cambiamento, di integrazione, di coesione sociale, di sviluppo e crescita economica. Facciamo nostre le parole del Presidente della Repubblica che nel suo discorso in occasione della Giornata dell'8 marzo ha ricordato e sottolineato proprio l'importanza delle donne che "sono più capaci di produrre senza distruggere, sanno costruire e innovare, tutelare e salvaguardare". Guardare alle donne, alle donne del mondo, come risorsa da valorizzare per liberare la Terra dalle ingiustizie, dalla violenza, dalle sofferenze e dalle discriminazioni, non è un luogo comune ma un imperativo da concretizzare per dare speranza e futuro al nostro Pianeta.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne / 273

PEDOFILIA. RAPPORTO METER 2014: L'EUROPA DETIENE IL PRIMATO DELLE SEGNALAZIONI

È un ripugnante primato quello che vede l'Europa al primo posto per le segnalazioni di pedofilia. Questo inquietante dato emerso da "Rapporto annuale 2014 - Pedofilia - Crimini contro l'infanzia", redatto dall'associazione "Meter - dalla parte dei bambini onlus", di don Fortunato Di Noto. Uno scenario, quello raccontato dal Rapporto 2014, da cui arrivano dati drammatici: in un anno sono state scoperte 574.116 immagini pedopornografiche con bambini da 3 a 13 anni, 95.882 video pedofili (3-13 anni) e 621 tra foto e video pedo con neonati. E ancora: con il 46,62% l'Europa detiene il triste primato delle segnalazioni, seguita da Africa (24,67%), America (16,98%), Asia (12,93%) e Oceania (1,8%). Per le nuove generazioni uno dei pericoli è rappresentato da Internet, occorre un attento controllo soprattutto a fronte di un uso eccessivo della rete o dei cellulari collegati a wi-fi.

BULLISMO. LA QUESTURA DI CAGLIARI APRE IL PRIMO SPORTELLO DI ASCOLTO PER MINORI IN ITALIA

Nasce nella questura di Cagliari il primo centro d'ascolto per i ragazzi minorenni contro ogni forma di bullismo. Si tratta della prima esperienza in Italia e lo sportello accoglierà gli studenti che hanno necessità di confrontarsi con esperti per denunciare o parlare di una situazione di disagio. L'iniziativa fa parte della strategia nazionale condotta dal Dipartimento di pubblica sicurezza legata ai temi del bullismo e cyber bullismo, cultura della legalità, diffusione di alcol e droghe che lo scorso anno ha portato alla creazione anche del numero verde (800669696). Lo sportello d'ascolto a Cagliari si trova nella Divisione Anticrimine e sarà seguito da personale specializzato che raccoglierà e ascolterà i disagi dei giovani, anche quando non si tratta di notizie relative a reati. Durante tutta la giornata i ragazzi potranno andare in Questura per confidarsi con il personale. Inoltre è stata aperta una casella di posta elettronica dedicata: divisioneanticrimine@poliziadistato.it. Al progetto hanno aderito con un protocollo d'intesa il Comune di Cagliari, la Regione Sardegna, Tribunale e Procura per i Minorenni, l'Ufficio scolastico regionale e l'Unicef.

(a cura di Silvia Boschetti)

conquiste delle donne

Coordinamento donne Cisl Reggio Calabria "L'8 della Prevenzione e dell'ascolto"

L'8 marzo, come annunciato nello speciale di Conquiste dedicato alla Giornata Internazionale della Donna, a Reggio Calabria si è svolto nel segno dell'ascolto e della prevenzione oncologica. L'iniziativa, varata dal Coordinamento donne Cisl, ha visto l'intervento di professionisti tra cui Carmelo Caserta, presidente Associazione Calabrese di Epatologia, e la testimonio

anza di Cinzia Sassi, del Centro di sostegno territoriale oncologico femminile. Ad illustrare il progetto, dopo l'intervento d'apertura del segretario generale della Cisl reggina, Domenico Serrano, che ha sottolineato l'importante contributo fornito dalle donne nel successo conseguito alle recenti elezioni per il rinnovo delle Rsu, è stata la coordinatrice donne Cisl, Nausica Sbarra, la quale ha posto l'accento sulla necessità di colmare le lacune culturali che mettono a repentaglio il benessere di ciascuno. Le cose che contano ini-

ziano a piccoli passi e la prevenzione apre questo cammino che porta verso il benessere. La campagna di prevenzione, messa a punto dal Coordinamento Donne e dalla Cisl, arriva in un momento particolare dove ognuno di noi è alle prese con il riordino del "borsellino familiare", a danno quasi sempre della propria salute. Il tumore al seno è una delle principali cause di morte nelle donne e la prevenzione è un'arma vincente, per queste ragioni in sinergia con l'Associazione Calabrese di Epatologia, è stato varato un percorso di prevenzione per le donne che permette di effettuare una volta al mese, la domenica, una ecografia al seno o una consulenza di ascolto. Con questa iniziativa, "L'8

della Prevenzione e dell'ascolto - costruiamo il futuro della prevenzione", la Cisl cerca di aiutare per quanto possibile, tutte quelle donne che prestano scarsa attenzione al tema della prevenzione. Il progetto, dall'8 marzo 2015 all'8 marzo 2016, comprende un appuntamento al mese, la domenica, per 12 mesi presso lo sportello Cisl "Sostegno Rosa". A chiudere i lavori è stata Rosi Perrone, della segreteria Cisl Calabria, che ha sottolineato l'impegno dell'organizzazione ad ogni livello per una sanità preventiva, curativa e riabilitativa, meno ospedalocentrica, più aperta alla domiciliarità, e più rigorosa nel controllo e nell'uso delle risorse assegnate. (Fonte: Cisl RC)